

**IL PROCURATORE**

Quattrocchi risponde alle perplessità dell'ex sindaco

Quattrocchi: "Ecco perché Domenici è indagato"

«LA procura di Firenze e i suoi magistrati operano in maniera rigorosa e rispettosa degli obblighi di legge. A Firenze la pubblica accusa è caratterizzata da sicuro buon funzionamento». Lo ha dichiarato il procuratore Giuseppe Quattrocchi in merito all'inchiesta sulla morte di Veronica Locatelli, 37 anni, precipitata il 16 luglio 2008 dal Forte del Belvedere: inchiesta nella quale uno

dei sei indagati è l'ex sindaco Leonardo Domenici che, dopo aver appreso dalla stampa di essere indagato, aveva espresso «seri dubbi circa il buon funzionamento del sistema della pubblica accusa». Il procuratore ha spiegato i motivi per cui Domenici è stato invitato a presentarsi in procura: «Per il rispetto che l'organo inquirente deve alla ricerca della verità, e fatto salvo il ruolo

del giudice a cui spettano le decisioni più importanti, si è ritenuto che non solo alcuni ma anche altri possano e debbano essere chiamati a riferire la loro versione dei fatti». Il 4 giugno 1999 il Comune deliberò di prendere in concessione dallo Stato per 19 anni il Forte, assumendo «a proprio integrale carico gli oneri relativi alla realizzazione di opere di adeguamento dell'immobile e

della sua messa in sicurezza». Con riferimenti dettagliati — ricorda la procura — alla illuminazione e a sistemi di protezione o reti specie nella zona detta Cannoniera, dove sono precipitati sia Veronica che, il 3 settembre 2006, lo studente Luca Raso. La procura dunque ha ritenuto doveroso convocare «chi della amministrazione comunale aveva la rappresentanza e la responsabilità».